

“Voce di Blenio scrive solo del passato” **Riflessioni sui contenuti del mensile**

di Mara Zanetti Maestrani

Sono da sempre convinta che, un po' come in tutte le cose della vita, la storia e il passato aiutano a comprendere il presente. Penso che conoscere il passato, specie nel mio mestiere, ma direi anche per un buon cittadino, è importante e a volte indispensabile per contestualizzare il presente. E magari proiettarsi verso il futuro, senza... inciampare negli errori del passato.

A volte mi capita di sentire la critica secondo la quale “*La Voce scrive solo del passato*”. Ma è proprio vero? È una questione che mi occupa pressoché quotidianamente nella mia funzione di redattrice responsabile: quale prodotto vogliamo offrire al lettore? Con quali contenuti? Quali articoli e notizie legge con piacere e desidera il nostro abbonato? Fermo restando che accontentare tutti è impossibile e che, comunque, non siamo un quotidiano ma un mensile, dove l'approfondimento diventa il punto forte, se si desidera puntare sui progetti attuali e/o futuri della valle, una premessa è d'obbligo. Scrivo da oltre 25 anni articoli di cronaca locale delle nostre valli dell'Alto Ticino e mi è chiaro che un buon articolo su un progetto diventa fattibile solo quando si ricevono le informazioni necessarie, veritiere (o da verificare), sul progetto stesso, sul suo stato di avanzamento o su quanto si intende fare in futuro. L'informazione dovrebbe fluire dall'autorità, dalle istituzioni o dai promotori (pubblici o privati che siano). Certo, sarebbe bello se, riferendomi a progetti dell'ente pubblico, i Municipi inviassero di tanto in tanto e di propria iniziativa comunicati, informazioni puntuali, approfondimenti al mensile di valle, ravvivandolo con la loro voce diretta. Un capo dicastero, ad esempio, potrebbe cogliere l'occasione per spiegare ai lettori i dettagli e gli scopi di un determinato progetto. Oppure potrebbe stilare un bilancio degli investimenti fatti dal comune nel corso degli anni sul proprio territorio e gettare uno sguardo al futuro. Un po' come succede, anche se in forma più concisa, sul bel foglio informativo “*Acquarossa informa*” e anche su quelli inviati agli abitanti dagli altri due Comuni.

La redazione di Voce di Blenio è in gran parte di “milizia”. Necessitiamo dunque di informazioni, comunicati stampa, notizie e suggerimenti dall'esterno, e abbiamo però pure bisogno del necessario tempo per elaborarli in vista della loro pubblicazione. Anche i privati cittadini che ritengono di svolgere un'attività interessante o singolare, o che organizzano un evento particolare, una manifestazione innovativa o ancora una serata su un tema che può interessare la popolazione, possono contattarci al fine di valutare assieme la pubblicazione di un articolo in proposito.

A questo punto non voglio dire che, sulle pagine di Voce di Blenio, il presente potrà “rubare” tutto il posto al passato. Ritengo che il mensile deve continuare a presentare, con un certo equilibrio, sia notizie del presente che del passato. Numerosi lettori ci manifestano regolarmente il loro apprezzamento per i *Voce dossier* dedicati al passato (recente o remoto). Sono parecchi gli studenti che ci telefonano o vengono in redazione per cercare articoli sulla storia della nostra Valle o su un determinato personaggio, per le loro ricerche e per i loro lavori di diploma. Il passato dà forma alla nostra storia e la nostra storia ha modellato quello che siamo noi oggi.

Nel 2020 Voce di Blenio compirà i 50 anni di vita. Non è un traguardo scontato per un modesto mensile di valle, come non è scontato che una piccola valle di montagna abbia un proprio organo di informazione prodotto nella valle stessa (con due posti di lavoro, sebbene a tempo parziale) e a beneficio della popolazione locale, dei numerosi residenti secondari e pure di tanti bleniesi che vivono fuori valle. Non è scontato soprattutto oggi, con la crisi che attanaglia la carta stampata. Per continuare a vivere, il mensile ha e avrà sempre bisogno degli stimoli e delle notizie inviate dai lettori, dai privati e dagli enti pubblici della valle. La Voce non la facciamo solo noi della redazione. La facciamo assieme a voi, affinché possa continuare ad essere anche e soprattutto la vostra Voce!